



Dott. Roberto Travaglini
NOTAIO

Repertorio n. 6283

Raccolta n.4757

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciotto del mese di luglio alle ore ventuno e minuti quindici

18 luglio 2024 h.21,15

In Mondavio, presso la sala don Alberto Carboni (ex Cinelux) in Via Rossini n.18 ove richiesto.

Davanti a me Roberto TRAVAGLINI, notaio iscritto al Collegio notarile del Distretto di Pesaro e Urbino, con residenza in Fano,

è comparso il signor:

GALASSI MAURIZIO, nato ad Occhiobello il 2 febbraio 1970, residente a Mondavio, Via M.F.Streitell n.2, il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della Associazione **"PRO LOCO MONDAVIO"** con sede in Mondavio, Piazza Matteotti n.15, associazione non riconosciuta, Codice Fiscale e Partita IVA dichiarati 01003710413.

Detto comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi chiede di assistere, elevandone verbale, alla assemblea straordinaria della predetta associazione in questo luogo, giorno ed ora convocata per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- modifica dello statuto ai fini dell'adeguamento alle norme contenute nel Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117);
- conferimento al Presidente dei relativi poteri per l'iscrizione al Registro Unico nazionale del Terzo Settore nella sezione APS (Associazione di Promozione Sociale);
- deliberare conseguenti.

Al che aderendo io Notaio dò atto di quanto segue.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il costituito Presidente dell'Associazione signor Galassi Maurizio, fungo da segretario io Notaio.

Il Presidente dà atto:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata in prima convocazione per la data odierna con le modalità previste dall'art.12 dello Statuto vigente;
- che gli associati aventi diritto al voto sono numero 102 (centodue);
- che sono presenti numero 54 (cinquantaquattro) associati, i cui nominativi sono riportati nell'elenco che viene allegato al presente atto sotto la **lettera "A"**, omessane la lettura per dispensa del comparente;
- che sono presenti i membri del Consiglio Direttivo nelle persone dei signori:

Goffi Claudio, nato a Corinaldo il 19 febbraio 1963, residente a Mondavio, via della Vittoria n.29, Vice

Registrato a Fano
il 02/08/2024
al n. 5000 serie 1T

Presidente,

Forchielli Stefano, nato a Mondavio il 14 febbraio 1969, ivi residente, Via S.Isidoro n.45/D, consigliere;

Tomasetti Corrado, nato a Mondavio il 25 giugno 1967, ivi residente, Contrada Valdiveltrica n.16/A, consigliere;

Simoncelli Laura, nata a Fossombrone il 31 marzo 1985, residente a Mondavio, Via P.Gobetti n.56, consigliere;

Bottari Francesco, nato a Rovigo l'11 dicembre 1954, residente a Mondavio, Via S.Francesco d'Assisi n.117, consigliere;

Spinaci Niccolò, nato a Fano il 17 giugno 2003, residente a Mondavio, Via Provinciale n.7, consigliere;

Venturini Virginia, nata a Urbino il 15 novembre 2002, residente a Mondavio, Contrada Montericco n.18, consigliere;

Cavallini Fabrizio, nato a Corinaldo il 28 novembre 1967, residente a Mondavio, Via Buzzo n.20/B, consigliere;

Bardeggia Renato, nato a Bologna il 29 marzo 1965, residente a Mondavio, Contrada Le Serre n.12, consigliere;

Morico Enrico, nato a Mondavio il 19 luglio 1977, ivi residente, Via Buzzo n.19/A, consigliere;

Sebastianelli Lucia, nata a Fano il 22 maggio 2001, residente a Mondavio, Via La Costa n.14, consigliere;

Ragnetti Pietro, nato a Fano il 12 luglio 1981, residente a Mondavio, Via Pasqualucci n.8, consigliere;

sè medesimo, Presidente;

assente giustificato il Consigliere Morico Giuseppe;

- che sono presenti i revisori dei conti signori:

Tomasetti Rosella, nata a Mondavio il 17 febbraio 1963, ivi residente, Contrada Valdiveltrica n.15/A;

Frattini Samuele, nato a Corinaldo l'11 aprile 1967, residente a Mondavio, Contrada Sacramento n.8/A;

Battistini Sonia, nata a Mondavio il 5 settembre 1974, ivi residente, Via M.F.Streitel n.2;

- che sono presenti dei probiviri signor:

Ginevri Arrigo, nato a Corinaldo il 18 febbraio 1970, residente a Mondavio, Viale della Vittoria n.22;

- che l'assemblea è regolarmente convocata, validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno essendo presenti n. 54 (cinquantaquattro) associati come previsto dell'Art.32 dello Statuto vigente.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno il Presidente informa gli associati della opportunità per l'Associazione di iscriversi al Registro Unico del Terzo Settore, nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) e a tal fine premette:

- che l'Associazione è stata costituita con atto ricevuto dal Dott. Sante Bernardi Fabbrani, già notaio in Mondolfo, in data 25 novembre 1965 repertorio n.5675 raccolta n.590, registrato a Fano il 27 novembre 1965 al n.1804/1;

- che lo statuto in vigore è stato approvato dall'assemblea

ordinaria dei soci in data 30 giugno 1998, registrato a Fano il 18 luglio 1998 al n.2405 serie 3.

Il Presidente informa gli associati, che per poter iscrivere l'associazione al RUNTS, è necessario adottare un nuovo testo di statuto, adeguato al Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117; delega quindi me notaio alla lettura del testo di statuto da adottare e approvare.

Terminata la lettura il Presidente chiede all'assemblea di deliberare in merito all'approvazione dello statuto, procedendo per alzata di mano.

L'assemblea, con il voto
favorevoli cinquantaquattro
contrari nessuno
astenuti nessuno

delibera

- di approvare lo statuto sociale adeguato al Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, che si allega al presente atto sotto la **lettera "B"**, previa lettura da me notaio datane.

Passando alla trattazione congiunta del secondo e terzo punto all'ordine del giorno il Presidente chiede all'assemblea di conferire al Consiglio Direttivo e per esso al suo Presidente i più ampi poteri al fine dell'iscrizione dell'associazione nel Registro Nazionale Unico del Terzo Settore, nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale, ivi compresa la facoltà di apportare allo statuto oggi approvato, eventuali modifiche non sostanziali richieste per procedere a detta iscrizione nel RUNTS.

L'assemblea, dopo breve discussione, all'unanimità

delibera

- di conferire al Consiglio Direttivo e per esso al Presidente i più ampi poteri al fine dell'iscrizione dell'associazione nel Registro Nazionale Unico del Terzo Settore, nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale;

- di conferire al Consiglio Direttivo e per esso al Presidente la facoltà di apportare allo statuto oggi approvato, eventuali modifiche non sostanziali richieste per procedere a detta iscrizione nel RUNTS.

Null'altro essendovi da deliberare, la presente assemblea viene chiusa alle ore ventidue.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione.

Io notaio dell'atto e dell'allegato statuto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e conferma.

Scritto da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio su un foglio per quattro pagine.

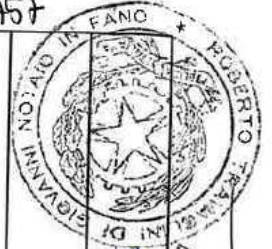
Sottoscritto alle ore ventidue.

Firmato: Galassi Maurizio, Roberto Travaglini notaio

ASSOCIAZIONE PRO LOCO MONDAVIO ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 18/07/2024

N° PROG	COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CITTA' RESIDENZA	INDIRIZZO	FIRMA DI PRESENZA
1	ALBANI DAVIDE	FOSSOMBRONE	18/09/1985	MONDAVIO	VIA CESANENSE, 59	
2	ALLEGREZZA ANTONELLA	PERGOLA	17/05/1967	MONDAVIO	VICOLO PASQUALUCCI, 2	
3	BALDANTONI BEATRICE	FANO	10/04/1986	MONDAVIO	VIALE S.FRANCESCO D'ASSISI, 8	Allegrezza Antonella
4	BARBADORO GIOVANNI	MONDAVIO	02/07/1948	MONDAVIO	VICOLO PASQUALUCCI, 6	Barbadoro Giovanni
5	BARDEGGIA RENATO	BOLOGNA	29/03/1965	MONDAVIO	C.DA LE SERRE, 12	
6	BARGNESI ROSANNA	MONDAVIO	27/12/1954	MONDAVIO	VICOLO PASQUALUCCI, 8	Bargnesi Rosanna
7	BATTISTINI SONIA	MONDAVIO	05/09/1974	MONDAVIO	VIA M.F. STREITEL, 2	Sonia Battistini
8	BENCIVENNI CESARE	MONDAVIO	26/07/1965	MONDAVIO	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, 79	
9	BERNARDI LUISA 20/10/19	PENNABILI	16/08/1954	MONDAVIO	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, 117	Luisa Bernardi
10	BERTANI MARIA PASQUINA	FOSSOMBRONE	19/05/1970	MONDAVIO	C.SO ROMA, 31/2	
11	BIGONZI GAETANA	BELGIO	03/03/1956	MONDAVIO	C.DA S.ISIDORO, 17	
12	BINDELLI ELEONORA	URBINO	27/06/2001	MONDAVIO	VIA S. FILIPPO SUL CESANO, 62	Eleonora BindeLLi

Acc. A' delle p. 6757



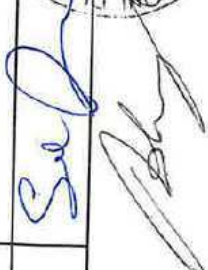
Chiarica

13	BINDELLI SARA	SENIGALLIA	04/04/1993	MONDAVIO	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 7	
14	BONAZZELLI ANNA MARIA	SALTARA	23/08/1947	MONDAVIO	VIA BRAMANTE, 12	Bonazzelli Anna M.
15	BONIFAZI ALICE	MONDAVIO	31/08/1981	MONDAVIO	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, 56	
16	BOTTARI FRANCESCO	ROVIGO	11/12/1954	MONDAVIO	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, 117	Paoli Roberto
17	BRUNACCIONI GABRIELE	PESARO	02/09/2003	SENIGALLIA	VIA A. CARO 3/A	Paoli Roberto
18	BRUNETTI ALESSANDRO	FANO	12/02/1999	MONDAVIO	VIA CAVATELLA, 49	Paoli Roberto
19	BULDRIGHINI ANTONIO	PESARO	28/12/2005	MONDAVIO	C.DA S.ISIDORO, 45F	
20	BULDRIGHINI MARCO	MONTERADO	02/03/1966	MONDAVIO	C.DA S.ISIDORO, 45F	
21	BULDRIGHINI NICOLA	PESARO	20/08/2009	MONDAVIO	C.DA S.ISIDORO, 45F	
22	CAMMINATI LUCA	MONDAVIO	29/11/1980	TERRE ROVERESCHE	VIA PALAZZO, 19	
23	CAMPOLUCCI SYLVIE	LUSSEMBURGO	07/12/1977	MONDOLFO	VIA NAPOLI, 11	
24	CARBONARI GIORGIA	FANO	23/08/1989	MONDAVIO	V.LE REPUBBLICA, 18	
25	CARBONARI GOLFARDO	MONDAVIO	14/09/1957	MONDAVIO	V.LE REPUBBLICA, 18	
26	CAVALLINI FABRIZIO	CORINALDO	28/11/1967	MONDAVIO	VIA BUZZO, 20B	
27	CAVALLINI GESUE'	SENIGALLIA	20/09/2011	MONDAVIO	VIA BUZZO, 20 B	

Maurizio

Paoli



28	CERISOLI ADELE	MONDAVIO	09/04/1974	MONDAVIO	09/04/1974	MONDAVIO	C.SO ROMA, 31	
29	CERISOLI FRANCESCO	MONDAVIO	19/11/1966	MONDAVIO	19/11/1966	MONDAVIO	C.SO ROMA, 31/2	
30	CLINI KATIA	LUSSEMBURGO	07/01/1974	MONDAVIO	07/01/1974	MONDAVIO	C.DA VALDIVELTRICA, 16A	
31	DE SANTI MAURO	MONDAVIO	07/06/1976	MONDAVIO	07/06/1976	MONDAVIO	C.SO ROMA, 29	
32	DEL VECCHIO MONICA	MONDAVIO	14/07/1963	MONDAVIO	14/07/1963	MONDAVIO	VIA RIDOLFI, 10	
33	DIOTALEVI LORENZO	FANO	26/10/1989	MONDAVIO	26/10/1989	MONDAVIO	VIA M.F. STERITEL, 10	
34	DIOTALLEVI AURORA	FANO	05/03/1985	MONDAVIO	05/03/1985	MONDAVIO	C.SO ROMA, 29	
35	DOMINICI DANIELE	MONDAVIO	02/03/1977	MONDAVIO	02/03/1977	MONDAVIO	VIA R. SANZIO, 11	
36	DCMINICI DAVIDE	MONDAVIO	07/03/1980	MONDAVIO	07/03/1980	MONDAVIO	VIA S.ISIDORO, 18	
37	DCMINICI SEBASTIANO	MONDAVIO	24/11/1950	MONDAVIO	24/11/1950	MONDAVIO	C.DA S.ISIDORO, 17	
38	DCNNINI MONICA	MONDAVIO	11/10/1973	MONDAVIO	11/10/1973	MONDAVIO	VIA BUZZO, 19A	
39	FAVELLI MATTIA	SENIGALLIA	09/11/1999	MONDAVIO	09/11/1999	MONDAVIO	VIA LA COSTA, 7	
40	FERRI EMANUELE	MONDAVIO	21/06/1944	MONDAVIO	21/06/1944	MONDAVIO	VIA BRAMANTE, 12	
41	FINOCCHI MONICA	MONDAVIO	05/09/1975	TERRE ROVERESCHE	05/09/1975	TERRE ROVERESCHE	VIA ALIGHIERI, 3 BARCHI	
42	FORCHIELLI EDOARDO	FANO	24/12/2009	MONDAVIO	24/12/2009	MONDAVIO	VIA S.ISIDORO, 45D	

Chiarissimo



43	FORCHIELLI SABRINA	RAPALLO	11/01/1967	MONDAVIO	C.DA S.ISIDORO, 45F	<i>[Signature]</i>
44	FORCHIELLI STEFANO	MONDAVIO	14/02/1969	MONDAVIO	VIA S.ISIDORO, 45D	<i>[Signature]</i>
45	FRANCESCONI ANTONELLA	MONTE PORZIO	08/10/1956	MONDAVIO	V.LE REPUBBLICA, 18	<i>[Signature]</i>
46	FRATI MORENA	MONDAVIO	17/07/1968	MONDAVIO	VIA BUZZO, 21	<i>[Signature]</i>
47	FRATTINI ANGELO	MONDAVIO	28/12/1949	MONDAVIO	C.DA SACRAMENTO, 6	<i>[Signature]</i>
48	FRATTINI CLAUDIA	SENIGALLIA	24/10/1988	MONDAVIO	VIA M.F. STREITEL, 10	<i>[Signature]</i>
49	FRATTINI LORENZO	SENIGALLIA	12/03/1998	MONDAVIO	C.DA SACRAMENTO, 6	<i>[Signature]</i>
50	FRATTINI SAMUELE	CORINALDO	11/04/1967	MONDAVIO	C.DA SACRAMENTO 8A	<i>[Signature]</i>
51	GALASSI ANGELA	SENIGALLIA	16/09/2005	MONDAVIO	VIA M.F. STREITEL, 2	<i>[Signature]</i>
52	GALASSI ESTER	SENIGALLIA	21/03/2007	MONDAVIO	VIA M. F. STREITEL, 2	<i>[Signature]</i>
53	GALASSI MAURIZIO	OCCHIOBELLO	02/02/1970	MONDAVIO	VIA M.F. STREITEL, 2	<i>[Signature]</i>
54	GIACOMELLI LUCIANA	MONDAVIO	06/02/1951	MONDAVIO	VIA GOBETTI, 54	<i>[Signature]</i>
55	GINEVRI ANDREA	CORINALDO	08/10/1976	MONDAVIO	VIA FANTINA, 43	<i>[Signature]</i>
56	GINEVRI ARRIGO	CORINALDO	18/02/1970	MONDAVIO	VIALE DELLA VITTORIA, 22	<i>[Signature]</i>



[Signature]

[Signature]

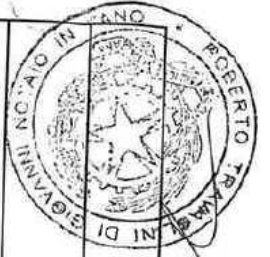
57	GINEVRI MATILDE	FANO	20/05/2008	MONDAVIO	VIALE DELLA VITTORIA, 22	<i>Di</i>
58	GIOMBINI SABINA	MONDAVIO	03/06/1970	MONDAVIO	VIALE DELLA VITTORIA, 22	<i>SE</i>
59	GOFFI ALBERTO	FANO	01/10/1996	MONDAVIO	VIALE DELLA VITTORIA, 28	
60	GOFFI CLAUDIO	CORINALDO	19/02/1963	MONDAVIO	VIALE DELLA VITTORIA, 29	<i>Alfredo Goffi</i>
61	GOFFI ENRICO	FANO	05/11/1991	MONDAVIO	VIALE DELLA VITTORIA, 30	<i>Gr. Goffi</i>
62	GRILLI FILIPPO	MONDAVIO	22/09/1979	MONDAVIO	VIA J.F. KENNEDY, 2	
63	GRILLI GIACOMO	URBINO	09/03/1997	MONDAVIO	VIA J.F. KENNEDY, 2	
64	MANDOLINI STEFANO	MONDAVIO	14/11/1959	MONDAVIO	P.ZA ZANDONAI, 8	
65	MARCANTOGNINI LORENZO	SENIGALLIA	29/11/1994	MONDAVIO	C.DA VALDIVELTRICA, 15A	<i>Luigi Marcantognini</i>
66	MARCANTOGNINI MASSIMO	ORCIANO DI PESARO	04/12/1957	MONDAVIO	C.DA VALDIVELTRICA, 15A	<i>Marcantognini Massimo</i>
67	MARCHETTI FRANCESCO	MONDAVIO	02/08/1981	MONTE PORZIO	VIA FRIULI, 43	
68	MARIANI MARTA	MONDAVIO	10/03/1975	MONDAVIO	VIA FANTINA, 2A	
69	MARINELLI PAOLA	MONDAVIO	11/05/1962	MONDAVIO	VIALE DELLA VITTORIA, 28	<i>Paola Reato</i>
70	MORICO ANNUNZIATA	MONDAVIO	02/08/1962	MONDAVIO	VIA CAVATELLA, 50	<i>Morico</i>
71	MORICO ENRICO	MONDAVIO	19/07/1977	MONDAVIO	VIA BUZZO, 19A	<i>Enrico</i>



Chiamiciopapa

72	MORICO GIUSEPPE	MONDAVIO	30/05/1972	MONDAVIO	MONDAVIO	VIA BUZZO, 21	
73	MORICO TERESA	FANO	06/02/2005	MONDAVIO	MONDAVIO	VIA BUZZO, 21	<i>Teresa Morico</i>
74	NOBILINI SABRINA	MONDAVIO	27/11/1968	MONDAVIO	MONDAVIO	C.DA SACRAMENTO 8A	<i>Sabrina Nobilini</i>
75	PETRINI ALBERTO	MONDAVIO	24/11/1964	MONDAVIO	MONDAVIO	VIA BUZZO, 12	<i>Alberto Petri</i>
76	PETRINI SIMONETTA	MONDAVIO	08/05/1969	MONDAVIO	MONDAVIO	VIA BUZZO, 13	
77	PETTINELLI MARISA	MONDAVIO	03/02/1956	MONDAVIO	MONDAVIO	C.DA SACRAMENTO, 6	<i>Dolores Marisa</i>
78	PIEROTTI MARA	MONDAVIO	02/04/1962	MONDAVIO	MONDAVIO	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, 22	
79	POMPILI ALICE	FANO	15/10/1985	MONDAVIO	MONDAVIO	VIA CANNELLA, 10	<i>Alice Pompili</i>
80	PRIORI PIERLUIGI	FANO	27/09/1983	MONDAVIO	MONDAVIO	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 7	
81	RAGNETTI PIETRO	FANO	12/07/1981	MONDAVIO	MONDAVIO	VIA PASQUALUCCI, 8	<i>Pietro Ragnetti</i>
82	RIDOLFI CLAUDIA	FANO	08/06/1983	MONDAVIO	MONDAVIO	VIA ROSSINI, 4	
83	ROSSI GERARDO	MONDAVIO	27/06/1956	MONDAVIO	MONDAVIO	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, 22	
84	SEBASTIANELLI LUCIA	FANO	22/05/2001	MONDAVIO	MONDAVIO	VIA LA COSTA, 14	<i>Sebastiana Lucia</i>
85	SECCHIAROLI LORENZO	FANO	11/11/2013	MONDAVIO	MONDAVIO	VIA BUZZO, 63	
86	SECCHIAROLI MARIO FRANCESCO	MONDAVIO	08/12/1948	MONDAVIO	MONDAVIO	VIA P.GOBETTI, 54	

Maurizio



87	SERRANI FRANCESCO	MONDAVIO	17/10/1966	MONDAVIO	VIA G.GALILEI, 7	<i>[Signature]</i>
88	SERRANI SAMUELE	MONDAVIO	13/02/1970	MONDAVIO	VIA FANTINA, 2A	
89	SGUAZZA SESTILIO	SGUAZZA SESTILIO	18/04/1964	MONDAVIO	C.DA VALDIVELTRICA, 19	
90	SIMONCELLI LAURA	FOSSOMBRONE	31/03/1985	MONDAVIO	VIA P.GOBETTI, 56	<i>[Signature]</i>
91	SPINACI NICCOLO'	FANO	17/06/2003	MONDAVIO	VIA PROVINCIALE, 7	<i>[Signature]</i>
92	TARSI MATTIA	SENIGALLIA	28/12/1998	MONDAVIO	VIA VALLUCELLA, 1	
93	TARSI THOMAS	SENIGALLIA	03/03/1999	TERRE ROVERESCHE	C.SO UMBERTO, 19, BARCHI	
94	TERENZI CRISTINA	MONDAVIO	22/01/1967	MONDAVIO	VIA BRAMANTE, 11	<i>[Signature]</i>
95	TOMASETTI ATENA	SENIGALLIA	01/12/2003	MONDAVIO	C.DA VALDIVELTRICA, 16A	
96	TOMASETTI CORRADO	MONDAVIO	25/06/1967	MONDAVIO	C.DA VALDIVELTRICA, 16A	<i>[Signature]</i>
97	TOMASETTI ROSELLA	MONDAVIO	17/02/1963	MONDAVIO	C.DA VALDIVELTRICA, 15A	<i>[Signature]</i>
98	VENTURINI VIRGINIA	URBINO	15/11/2002	MONDAVIO	VIA CAVATELLA, 50	<i>[Signature]</i>
99	VITALI ALESSANDRA	MONDAVIO	13/07/1960	MONDAVIO	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, 35	<i>[Signature]</i>
100	ZENOBI MIRCO	FANO	05/09/1984	MONDAVIO	VIA V. EMANUELE, 11 E	<i>[Signature]</i>
101	TONUCCI TOMMASO	BOLOGNA	03/07/2006	MONDAVIO	C.DA CIONARA, 16	<i>[Signature]</i>



102 BARBARA SILVANA MONDAVIO 03/08/1970 MONDAVIO C.8A SAN'ISIDRO 450

[Handwritten signature]

STATUTO Pro Loco MONDAVIO

ART. 1

Denominazione, sede e durata

- 1.1 Ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Codice del Terzo Settore") è costituita un'associazione, con finalità di promozione sociale, avente la denominazione di "Pro Loco Mondavio APS" (di seguito anche solo "Associazione" o "Pro Loco"). L'efficacia dell'inserimento nella denominazione dell'Associazione dell'acronimo "APS", nonché l'utilizzo negli atti e nella corrispondenza e in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico delle indicazioni di "APS", "associazione di promozione sociale", sono condizionati all'iscrizione dell'Associazione nella relativa sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.
- 1.2 L'associazione ha sede legale nel Comune di MONDAVIO (PU) ed ha durata illimitata.
- 1.3 Il trasferimento dell'indirizzo della sede nel medesimo Comune può essere stabilito con delibera del Consiglio Direttivo e non comporta modifica statutaria, salvo l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.
- 1.4 La Pro Loco aderisce all'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia APS (di seguito UNPLI APS), per il tramite del Comitato Regionale di competenza, di cui rispetta gli Statuti nella loro interezza, riconoscendone la natura vincolante.

ART. 2

Scopo, finalità e attività

- 2.1 La Pro Loco opera attivamente a favore dello sviluppo sociale e turistico del Comune di Mondavio e svolge la propria attività ai fini della promozione turistica e della valorizzazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche e sociali del territorio.
- 2.2 L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, secondo principi di democraticità ed uguaglianza mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati:
 - a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera d) del Codice del Terzo Settore);

- b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera e) del Codice del Terzo Settore);
- c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera f) del Codice del Terzo Settore);
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera i) del Codice del Terzo Settore);
- e) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera k) del Codice del Terzo Settore);
- f) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera u) del Codice del Terzo Settore);
- g) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. v) del Codice del Terzo Settore);
- h) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. z) del Codice del Terzo Settore).

2.3 In particolare, per la realizzazione delle citate attività di interesse generale, la Pro Loco si propone di:

- a) svolgere fattiva opera per organizzare turisticamente la località in cui opera, proponendo alle Amministrazioni competenti il miglioramento estetico della zona e tutte quelle iniziative atte a tutelare e valorizzare le bellezze e risorse naturali, le produzioni tipiche locali, nonché il patrimonio culturale, storico - monumentale, artistico ed ambientale, attivando ogni possibile forma di collaborazione con enti pubblici e privati;

- b) promuovere e organizzare, anche in collaborazione con gli Enti Pubblici e/o privati, iniziative (convegni, escursioni, spettacoli pubblici, mostre, festeggiamenti, manifestazioni e rievocazioni storiche e/o folcloristiche, carnevali, corsi mascherati, serate danzanti, concerti, spettacoli, camminate, escursioni, gite, manifestazioni sportive, mercatini, sagre, fiere e/o manifestazioni di altro genere, nonché iniziative di solidarietà sociale, recupero ambientale, restauro e gestione di monumenti etc.) che servano ad attirare e rendere più gradito il soggiorno dei turisti e la qualità della vita dei residenti e a favorire l'aggregazione sociale e il turismo sostenibile;
- c) sviluppare l'ospitalità, l'educazione turistica e ambientale e la conoscenza globale del territorio, e più in generale sensibilizzare la popolazione residente nei confronti del fenomeno turistico;
- d) stimolare il miglioramento delle infrastrutture e della ricettività alberghiera ed extra alberghiera;
- e) preoccuparsi del regolare svolgimento dei servizi locali di valenza turistica svolgendo tutte quelle azioni atte a garantirne la più larga funzionalità;
- f) collaborare con gli Organi competenti nella vigilanza sulla conduzione dei servizi pubblici e privati di interesse turistico, verificando soprattutto il rispetto delle tariffe e proponendo, se del caso, le opportune modificazioni;
- g) curare l'informazione e l'accoglienza dei turisti, anche tramite la gestione degli Uffici d'informazione previsti dalle leggi vigenti in materia
- h) promuovere e sviluppare la solidarietà e il volontariato nonché l'aggregazione sociale attraverso attività nel settore sociale e del volontariato a favore della popolazione del territorio (proposte turistiche specifiche per la terza età, progettazione e realizzazione di spazi sociali destinati all'educazione, alla formazione e allo svago dei minori, iniziative di coinvolgimento delle varie componenti della comunità locale finalizzate anche all'eliminazione di eventuali sacche di emarginazione, organizzazione di itinerari turistico-didattici per gruppi scolastici, scambi da e per l'estero per favorire la conoscenza del territorio, la cultura del medesimo anche ricollegando i valori del nostro territorio e della nostra cultura con quelli degli emigrati residenti all'estero), riattivare un collegamento anche con le persone che sono emigrate.
- i) realizzare o partecipare a manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale, legate agli usi e alle tradizioni della comunità locale, anche attraverso la valorizzazione dei beni immateriali.

- j) attivare la progettazione di iniziative e servizi, in linea con le disposizioni e i bandi delle politiche regionali, nazionali e comunitarie;
- 2.4 Ai fini organizzativi, l'Associazione potrà acquisire a titolo di proprietà, locazione o comodato gratuito strutture e attrezzature idonee all'oggetto della propria attività.
- 2.5 La Pro Loco, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice del Terzo Settore;
- 2.6 L'Associazione può svolgere attività di somministrazione di alimenti e bevande a favore dei propri associati, nel rispetto della disciplina di cui al decreto 4 aprile 2001, n.235 e successive modifiche e integrazioni
- 2.7 L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. L'attività di raccolta fondi può essere realizzata anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

ART. 3

Ammissione e numero degli associati

- 3.1 I soci dell'Associazione si distinguono in Soci Ordinari, Soci Sostenitori, Soci Benemeriti.
- 3.2 Sono Soci Ordinari coloro che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.
- 3.3 Sono Soci Sostenitori coloro che erogano in via ordinaria contribuzioni volontarie aggiuntive rispetto alla quota associativa annuale.
- 3.4 Sono Soci Benemeriti coloro che vengono denominati tali dal Consiglio Direttivo per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione.
- 3.5 I Soci Benemeriti possono essere esentati dal pagamento della quota annuale.
- 3.6 Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Se successivamente alla costituzione il numero dovesse

scendere al di sotto del minimo richiesto, l'Associazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale ed integrare il numero entro un anno.

- 3.7 Possono aderire all'associazione le persone fisiche che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività di interesse generale dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.
- 3.8 Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta che dovrà contenere:
- a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale, nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica, ove in possesso;
 - b) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 3.9 Nel caso di minore, la domanda è sottoscritta dall'esercente la responsabilità genitoriale sul medesimo.
- 3.10 Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.
- 3.11 La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.
- 3.12 Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.
- 3.13 Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea o, laddove previsto, il Collegio dei Probiviri. In caso di rigetto della domanda, l'Assemblea o il Collegio dei Probiviri, ove istituito delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.
- 3.14 Lo status di associato è a tempo indeterminato. L'ammissione ad associato può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.
- 3.15 La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e non rivalutabile.

ART. 4

Diritti ed obblighi degli associati

- 4.1 Gli associati hanno il diritto di:
- eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli

stessi;

- votare in Assemblea, se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa;
 - essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
 - frequentare i locali dell'associazione;
 - partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
 - concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
 - essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute nell'ambito dell'attività associativa e documentate;
 - prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee,
 - consultare i libri sociali e prendere visione dei bilanci, secondo le modalità di cui all'art. 17, comma 2 del presente Statuto;
 - ricevere le pubblicazioni della Pro Loco.
- 4.2 Per i soci minori di età il diritto di voto è esercitato, sino al raggiungimento della maggiore età, dall'esercente la responsabilità genitoriale sui medesimi.
- 4.3 I soci minori non possono ricoprire cariche sociali.
- 4.4 Gli associati hanno l'obbligo di:
- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
 - tenere, nei rapporti con gli altri associati e con i terzi, un comportamento improntato a spirito di solidarietà, correttezza, buona fede e rigore morale;
 - versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART. 5

Perdita della qualifica di associato

- 5.1 La qualifica di associato si perde per recesso o esclusione.
- 5.2 L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, nonché dello Statuto e dei Regolamenti interni dell'UNPLI - APS, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione su proposta del Consiglio Direttivo mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La proposta di deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata preventivamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni all'Assemblea, che dovrà esprimersi entro 60 giorni o comunque nella prima seduta utile. Nelle ipotesi infra indicate l'associato escluso non potrà ripresentare domanda di ammissione.

- 5.3 L'associato moroso nel pagamento della quota associativa per più di due anni può essere escluso dall'associazione con delibera del Consiglio Direttivo, previa contestazione e salvo che regolarizzi i versamenti delle quote pregresse entro 30 giorni dalla contestazione di morosità.
- 5.4 L'esercizio dei diritti di socio è sospeso nel caso di mancato versamento della quota associativa annuale, anche parziale, nei termini e nelle modalità deliberate dal Consiglio Direttivo
- 5.5 L'associato può sempre recedere dall'associazione.
- 5.6 Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale provvederà alla annotazione del recesso nel Libro dei soci.
- 5.7 I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.
- 5.8 Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

Organi

- 6.1 Sono organi della Pro Loco:
- l'Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Presidente e il Vice Presidente;
 - l'Organo di Controllo, ove istituito;
 - il Revisore legale dei conti, ove obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;
 - il Collegio dei Probiviri, ove istituito;
 - il Presidente Onorario, ove istituito;
 - il Segretario;
 - il Tesoriere.

ART. 7

Assemblea

- 7.1 L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti gli associati. Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati, e siano in regola con il versamento della quota sociale dell'anno in cui si svolge l'Assemblea.
- 7.2 Ciascun associato ha un voto.
- 7.3 Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato avente diritto di voto mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Nell'Assemblea è ammessa una sola delega per ogni associato presente avente diritto al voto. Si applica, in quanto compatibile l'art. 2372, comma 4 e 5, del Codice civile.
- 7.4 L'Assemblea è convocata con delibera del Consiglio Direttivo e comunicata agli associati mediante avviso scritto, anche in forma elettronica, almeno 10 (dieci) giorni pri-

ma della data fissata per l'Assemblea e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci. La convocazione è comunicata contestualmente e nel termine di 10 giorni prima della data di svolgimento agli Organi delle Articolazioni Periferiche territorialmente competenti per permettere l'invio di un proprio rappresentante.

7.5 L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o persona eletta a Presidente dai convenuti all'assemblea stessa.

7.6 L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

7.7 L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

7.8 L'Assemblea ha le seguenti competenze:

- elegge e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo, del Collegio dei Probiviri e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ove obbligatori ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;
- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale ove previsto;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sugli eventuali contributi straordinari;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 2.5 del presente Statuto;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge alla sua competenza.

7.9 L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto presenti, in proprio o per delega e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti aventi diritto di voto, in proprio o

per delega.

- 7.10 L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.
- 7.11 Delle riunioni assembleari e relative deliberazioni dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, consultabile da tutti i Soci presso la sede sociale; eventuali copie saranno a debito del socio richiedente.
- 7.12 L'Assemblea per le modifiche statutarie è valida in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza della metà più uno dei soci aventi diritto al voto e l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti validi.
- 7.13 Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.
- 7.14 È ammessa, previa approvazione di apposito regolamento, la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

ART. 8

Il Consiglio Direttivo

- 8.1 Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.
- 8.2 Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.
- 8.3 Il Consiglio direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare, esso svolge le seguenti attività:
- eleggere e revocare, fra i propri componenti, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere;
 - eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;

- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte nei documenti del Bilancio di esercizio;
- proporre le eventuali attività diverse e attestarne la secondarietà e strumentalità, rispetto alle attività di interesse generale;
- approvare il documento di previsione e programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare sulle domande di nuove adesioni
- sottoporre all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
- deliberare sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- curare la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- stabilire i limiti massimi e le condizioni per i rimborsi ai volontari delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- approvare l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'APS;
- costituire Commissioni o Gruppi di lavoro, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.

8.4 Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'Assemblea degli associati.

8.5 L'Assemblea elegge tra i Soci i componenti del Consiglio Direttivo, ai quali si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.

8.6 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di 13 membri, che è tale da assicurare una equilibrata rappresentatività degli iscritti.

8.7 I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

8.8 Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio direttivo.

8.9 Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno quattro volte all'anno, o quando il Presidente lo ritenga op-

portuno od a seguito di richiesta scritta di almeno due terzi dei componenti il Consiglio Direttivo. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica, con 5 (cinque) giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo. In caso di urgenza è ammessa la convocazione, sino a 24 (ventiquattro) ore prima della data della riunione.

- 8.10 I Consiglieri che risultano assenti per tre sedute consecutive senza giustificazione motivata, decadono dalla carica.
- 8.11 In caso di morte, dimissioni, decadenza o esclusione di consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio direttivo viene integrato con i primi tra i candidati non eletti, i quali rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.
- 8.12 Il Consiglio direttivo decade laddove, per morte, recesso o dimissioni, la composizione complessiva del Consiglio stesso sia inferiore alla metà più uno del totale dei componenti. In quest'ipotesi, l'Assemblea, appositamente convocata dal Presidente uscente o dal Vice Presidente, provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo entro due mesi.
- 8.13 Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
- 8.14 Delle riunioni consiliari dovrà essere redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed approvato di volta in volta dal Consiglio stesso, consultabile da tutti i soci presso la sede sociale, previa richiesta formale al Presidente.
- 8.15 Le riunioni o la partecipazione dei singoli componenti del Consiglio Direttivo possono essere svolte anche mediante sistemi di collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), secondo le modalità definite con apposito regolamento. È altresì ammessa la manifestazione del voto a scrutinio segreto, nelle ipotesi previste dallo Statuto e dai Regolamenti, attraverso l'utilizzo di apposita piattaforma di votazione on line, purché siano garantiti sistemi di sicurezza e crittografia e la capacità di conservazione dell'anonimato e della sicurezza del voto e-

spresso.

- 8.16 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto, le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9

Presidente - Vice Presidente

- 9.1 Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
- 9.2 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo, tra i suoi componenti, e può essere riconfermato.
- 9.3 È autorizzato ad eseguire incassi ed accettare donazioni di ogni natura e di qualsiasi tipo da Pubbliche amministrazioni, Enti, Istituzioni e da privati, rilasciandone quietanze liberatorie, nonché a stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative.
- 9.4 Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza degli aventi diritto.
- 9.5 Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.
- 9.6 Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.
- 9.7 Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti e sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.
- 9.8 Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, il Sindaco del Comune o suo Delegato o altre autorità ed esperti.

ART. 10

Segretario e Tesoriere

- 10.1 Il Segretario e il Tesoriere sono eletti dal Consiglio Direttivo al proprio interno.
- 10.2 Il Segretario assiste il Consiglio Direttivo, redige i verbali delle relative riunioni, cura la conservazione della documentazione riguardante la vita della Pro Loco, assicura l'esecuzione delle deliberazioni e provvede al normale funzionamento degli uffici.
- 10.3 Il Segretario è responsabile, insieme al Presidente, della tenuta di idonea documentazione dalla quale risulta la gestione economica e finanziaria della Pro Loco.

10.4 Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione del bilancio di esercizio e del documento di programmazione economica sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio. Al Tesoriere è conferito il potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti le mansioni affidategli dagli organi statutari.

10.5 È possibile affidare i due incarichi ad un unico Consigliere.

Art.11

Organo di controllo

11.1 Qualora se ne ravvisi la necessità, e nei casi previsti per legge ai sensi dell'art.30 Codice del Terzo Settore viene eletto dall'Assemblea un organo di controllo monocratico.

11.2 L'organo di controllo dura in carica per quattro esercizi e deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

11.3 L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

11.4 L'Organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

11.5 L'Organo di controllo assiste alle riunioni del Consiglio Direttivo e in tal caso può esprimere la sua opinione sugli argomenti all'ordine del giorno, senza diritto di voto.

11.6 L'incarico di componente dell'Organo di Controllo è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente documentate.

ART. 12

Revisione legale dei conti

- 12.1 Ove obbligatorio ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.
- 12.2 L'incarico della revisione legale dei conti può essere affidato all'Organo di controllo, a condizione che sia revisore legale iscritto nell'apposito registro.
- 12.3 Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 13

Collegio dei Probiviri

- 13.1 Il Collegio dei Probiviri, se istituito, è composto di tre membri, scelti tra i soci della Pro Loco, eletti a votazione segreta dall'Assemblea degli associati. Il collegio designa al suo interno il Presidente con votazione segreta.
- 13.2 I Probiviri hanno il compito di controllare il rispetto delle norme statutarie e di giudicare nel caso di controversia fra gli associati, oltre che intervenire in tutte le ulteriori ipotesi previste dal presente Statuto.
- 13.3 I Probiviri durano in carica 4 (quattro) anni e non decadono in caso di decadenza del Consiglio Direttivo. I componenti sono rieleggibili fino a due mandati consecutivi.

ART. 14

Presidente Onorario

- 14.1 Il Presidente Onorario può essere eletto dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore della Pro Loco.
- 14.2 Al Presidente Onorario possono essere affidati dal Consiglio Direttivo incarichi di rappresentanza e di eventuali contatti con altri Enti.

ART. 15

Patrimonio e risorse economiche

- 15.1 Il patrimonio dell'Associazione costituito da beni mobili ed immobili, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità.
- 15.2 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

15.3 Le risorse economiche con le quali la Pro Loco provvede al funzionamento ed allo svolgimento della propria attività sono:

- a) quote e contributi dei Soci e di privati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) finanziamenti del Fondo sociale europeo e ad altri finanziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività della Pro Loco
- d) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- e) erogazioni liberali dei Soci e di terzi;
- f) entrate derivanti raccolta fondi; l'Associazione provvederà a redigere l'apposito rendiconto previsto dalla normativa vigente.
- g) ogni altra entrata, compatibile con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale, che contribuisca al reperimento dei fondi necessari al raggiungimento degli scopi istituzionali, nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposte dalla normativa vigente;
- h) entrate derivanti dalle eventuali attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore (purché siano secondarie e strumentali);

15.4 Tutte le entrate ed i proventi dell'attività della Pro Loco sono utilizzati e spesi per il raggiungimento delle finalità della stessa e non possono essere divisi e/o distribuiti (neppure in modo indiretto) ai Soci.

15.5 Gli eventuali utili o avanzi di gestione della Pro Loco devono essere reinvestiti a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.

ART. 16

Bilancio di esercizio

16.1 L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

16.2 Esso è predisposto dal Tesoriere, sulla base delle determinazioni del Consiglio Direttivo e viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

16.3 Il bilancio di esercizio deve essere depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro i termini e le modalità previsti dalla normativa vigente.

16.4 Il bilancio di esercizio, redatto in conformità alla normativa vigente, deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazione ed è corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa stessa.

16.5 Il bilancio di esercizio e le relazioni illustrative

dello stesso, devono essere affissi presso la sede sociale.

16.6 Ove ritenuto opportuno e quando obbligatorio ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Associazione redige, deposita presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblica nel proprio sito internet il bilancio sociale. Quest'ultimo è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce.

ART. 17

Libri sociali

17.1 L'Associazione si dota dei libri sociali obbligatori previsti dalla normativa vigente: libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;

- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

17.2 Tutti gli associati in regola con il versamento delle quote sociali hanno diritto, previa domanda scritta al Presidente, di esaminare i libri sociali, presso la sede legale dell'ente, entro 60 giorni dalla data della richiesta formulata, nei giorni e negli orari stabiliti dal Presidente.

ART.18

Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

18.1 Al fine di assumere la qualifica di associazione di promozione sociale, l'Associazione si iscrive nella relativa sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui agli articoli 45 e seguenti del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni, tramite il proprio legale rappresentante o il legale rappresentante della rete associativa UNPLI - APS cui aderisce, fornendo le informazioni di cui all'articolo 48 dello stesso decreto nonché del D.M. n. 106/2020 e successive modificazioni e integrazioni. Iscrive inoltre nel Registro Unico tutte le modifiche alle informazioni fornite, entro i termini previsti dalla normativa vigente.

18.2 Una volta iscritta, l'Associazione indica obbligatoriamente negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico gli estremi dell'iscrizione.

ART. 19

Volontari

- 19.1 I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.
- 19.2 La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
- 19.3 L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.
- 19.4 Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.
- 19.5 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.
- 19.6 L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

ART. 20

Lavoratori

- 20.1 L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.
- 20.2 In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati

ART. 21

Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

- 21.1 In caso di cessazione, estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 o di altro organo competente ai sensi delle disposizioni vigenti e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altre associazioni del Terzo settore aventi analoghe finalità e preferibilmente operante nello stesso Comune, in conformità a quan-

to disposto dalle disposizioni di legge vigenti.

21.2 L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 22

Disposizioni transitorie

22.1 L'efficacia dell'inserimento nella denominazione dell'Associazione dell'acronimo "APS", nonché l'utilizzo negli atti e nella corrispondenza e in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolto al pubblico delle indicazioni di "APS", "associazione di promozione sociale", sono sospensivamente condizionati all'iscrizione dell'Associazione nella relativa sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

ART. 23

Rinvio

23.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni e dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e, in quanto compatibili, dal Codice civile.

Firmato: Galassi Maurizio, Roberto Travaglini notaio

